

AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico auri@postacert.umbria.it

ASM - Azienda speciale multiservizi di Terni Spa asmternispa@legalmail.it

Valle Umbra Servizi spa vusspa@pec.it

So.Ge.Pu. Spa - Città di Castello protocollo@sogepu.it

Gest Srl - Perugia pec.gest@legalmail.it

Gesenu spa gestione nettezza urbana gesenu@legalmail.it

GE.S.ECO. s.n.c. di Viventi Luciano & C. info@pec.gesecoambiente.it

Cosp Tecno Service Soc Cooperativa Cosptecnoservice@legalmail.it

E.S.A. S.P.A. ECO SERVIZI APPENNINO - GUALDO TADINO ECOSERVIZIAPPENNINO@PEC.IT

TSA - Trasimeno Servizi Ambientali spa impiantitsa@legalmail.it

Comune di Gubbio comune.gubbio@postacert.umbria.it

Acea Ambiente srl acea.ambiente@pec.aceaspa.it

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria



Oggetto: Circolare esplicativa in merito ai contenuti dell'Ordinanza n.13 del 30/03/2020 sull'utilizzo di big-bags

Come noto, con Ordinanza n.13 del 30/03/2020, recante *Ulteriori misure per la gestione dell'Emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2 in isolamento o in quarantena obbligatoria nonché per la gestione di impianti per il trattamento della frazione organica,* il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.191 del D.lgs. 152/2006, ha provveduto, avendone la potestà alla luce della situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente causata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, a consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Tale Ordinanza è stata predisposta a valle di una complessa ed articolata analisi del quadro normativo e della realtà umbra, nonché delle emanazioni ed indicazioni che si sono susseguite da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporto ISS COVID-19 n.3/2020 aggiornato al 14/03/2020), del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (*Prime indicazioni generali per la gestione dei rifiuti – Emergenza Covid19*, datato 24 Marzo 2020), ed infine del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (circolare "Criticità nella gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza COVID 19 – indicazioni" del 27 Marzo 2020), e a valle dell'acquisizione dei pareri di competenza ambientale e sanitaria da parte di ARPA Umbria e delle AUSL. Si rammenta inoltre che nella fase istruttoria il competente Assessore ha provveduto ad avere un incontro specifico con i gestori, incontro rivelatosi proficuo e caratterizzato da una volontà proattiva e propositiva da parte di

Successivamente all'emanazione dell'Ordinanza, un numero limitato di gestori ha richiesto una modifica dell'Ordinanza stessa, con riferimento a quanto specificato all'art.3 della stessa.

tutti gli attori del sistema regionale.

La motivazione addotta è nella sostanza connessa all'impossibilità di assicurare la minimizzazione della manipolazione dei rifiuti, nel caso in cui si utilizzino i big bags, in quanto non essendo i mezzi in uso omologati per la raccolta con gli

## GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA

TEL.075 504 6485 FAX scostantini@regione.umbria.it direzioneambiente.regione@postacert.umbria. it



stessi, ciò comporterebbe, in estrema sintesi, manipolazioni in fase di raccolta, stoccaggio temporaneo o trasbordo, e conferimento finale in discarica.

Anzitutto, pur comprendendo le difficoltà esplicitate nonché le preoccupazioni conseguenti, non si può non evidenziare che la lettura data alla Circolare Ministeriale sia quanto meno affrettata.

La Circolare difatti prevede esplicitamente la possibilità di derogare alle norme generali ai sensi del citato art. 191 del D.lgs.152/2006 con chiaro riferimento al conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati- Di contro, la Circolare indica una serie di condizioni volte ad assicurare *il miglior risultato in termini di tutela dell'ambiente e della salute umana*. Tali condizioni contemplano, in estrema sintesi, la sterilizzazione dei rifiuti ovvero un trattamento che contempli le tre condizioni che seguono:

- a) l'utilizzo di big bags,
- b) il conferimento dei rifiuti in zone specifiche delle discariche e
- c) la copertura giornaliera degli stessi.

L'ipotesi di utilizzo di big-bags, giova ricordarlo, era già presente anche nel citato documento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente *Prime indicazioni generali per la gestione dei rifiuti – Emergenza Covid19*, datato 24 Marzo 2020, nel quale alla pagina 2, ed in particolare al punto 2.1, sub *ii* si indica tale opzione.

Comunque sia, l'Ordinanza n.13/2020 chiarisce in maniera evidente e preclara che le esigenze fondamentali ed inderogabili sono:

- la minimizzazione della manipolazione dei rifiuti nonché l'evitare qualsiasi fuoriuscita del materiale dai sacchetti (inter alia art.1 comma 1);
- la sicurezza degli operatori che devono operare *mediante opportuni* dispositivi e procedure di raccolta nel rispetto delle indicazioni operative fornite dall'Istituto Superiore di Sanità (ibidem).

È evidente che la circolare Ministeriale, e la conseguente Ordinanza, è stata redatta nell'ipotesi di compatibilità dell'uso di big-bags con i mezzi a disposizione dei gestori, ritenendo conseguentemente tale opzione come dovuta in quanto rispettosa dei principi esplicitati: in un sistema ideale l'utilizzo di big-bags conformi ai mezzi operanti comporterebbe un incremento di sicurezza intrinseca in quanto il big-bag costituirebbe un ulteriore involucro, unico e tale che con la sua movimentazione nella fase di posizionamento in discarica non sarebbe necessario la movimentazione dei singoli sacchetti. E' peraltro chiaro che con la terminologia di "big bag" si indica una tipologia di contenitore di determinate caratteristiche prestazionali, ma necessariamente una specifica volumetria, che può variare in base al produttore.



Va da se' che ove l'utilizzo di big-bags comporti, di contro, l'incremento della manipolazione dei rifiuti nonché un peggioramento delle condizioni di lavoro degli operatori in termini di sicurezza, allora ciò diviene quantomeno inopportuno, essendo in palese contrasto con i principi generali di tutela della salute e della sicurezza precedentemente esposti.

Chiaramente, alla luce del fatto che diversi sono gli attori e che tutti quelli che hanno mutui rapporti devono agire in sinergia, la necessità di non utilizzare i big bags deve essere evidenziata dai gestori e fatta propria da tutti coloro i quali interagiscono.

Di conseguenza, si ritiene che <u>il Gestore del sistema di raccolta dei rifiuti operi comunque in conformità all'Ordinanza n.13</u> citata e delle indicazioni dettate dal Ministero dell'Ambiente, dell'Istituto Superiore di Sanità e dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, <u>non utilizzando i citati big bags, qualora vengano garantite tutte le seguenti condizioni:</u>

- a) venga dichiarata espressamente l'impossibilità all'uso dei big bags per incompatibilità con i propri sistemi/attrezzature di gestione della raccolta dei rifiuti:
- b) venga utilizzato un sistema alternativo per il quale sia <u>dichiarata</u> <u>espressamente l'equivalenza</u> rispetto ai big bags al fine di garantire la sicurezza nel trasporto e nello stoccaggio degli stessi, in modo da evitare qualsiasi fuoriuscita del materiale;
- c) tale sistema alternativo sia concordato ed accettato dal soggetto gestore delle discariche ove si intende conferire il rifiuto con la suddetta modalità.

In ogni caso le procedure di gestione (raccolta, trasporto, eventuale trasbordo, conferimento finale) adottate devono comunque assicurare il rispetto dei principi gestionali sopra esplicitati: la minimizzazione della manipolazione e la sicurezza degli operatori.

FIRMATO DIGITALMENTE
Sandro Costantini